

Entrare nel mercato brasiliano



Interventi prima giornata III missione internazionale in Brasile

Il Brasile, una nazione di colori vibranti, tradizioni ancestrali e un futuro proiettato verso lo sviluppo globale, ha ospitato la terza missione internazionale organizzata da IUYA. Questa missione ha rappresentato una vera e propria immersione in un Paese che, con le sue sfide e opportunità, ha saputo affascinare e ispirare i partecipanti, dando vita a connessioni profonde e durature.

Durante il primo giorno, gli ospiti sono stati accolti con un workshop dedicato all'accesso al mercato brasiliano. I partecipanti hanno esplorato le complesse dinamiche legali e fiscali che caratterizzano il "Sistema Paese" brasiliano, confrontandosi con le sfide e i vantaggi di un mercato ricco di potenzialità.

Questi incontri hanno reso evidente quanto sia fondamentale comprendere profondamente le culture locali per creare relazioni autentiche e fruttuose.

Nel secondo giorno, la missione ha portato i partecipanti nel cuore pulsante del networking e della collaborazione. Da imprenditori del lusso, a esperti di logistica, passando per figure di spicco del settore minerario e agroalimentare, tutti hanno condiviso visioni e strategie che puntano a rendere il Brasile un polo strategico per gli investimenti italiani. L'energia e la passione che hanno animato gli incontri B2B hanno creato un'atmosfera di entusiasmo, trasformando i momenti di confronto in vere opportunità di crescita e innovazione.

Iniziamo quindi il nostro racconto con un breve resoconto degli interventi della prima giornata.

Il Presidente IUYA

Focus:

Vicente Bagnoli
ITALCAM SISTEMA PAESE

Mauricio Barros
ITALCAM TRIBUTARIO

Maria Eugenia
Buonanno Caramico
ITALCAM TRIBUTARIO

Leonardo Bianco
ITALCAM CONTRATTUALISTICA

Afonso Lucchesi
ITALCAM CONTRATTUALISTICA

Columbano Feijó
Avvocato

Vincenzo Piazza
ITALCAM LOGISTICA

Barbara Oristanio
Vaz de Lima
Rappresentante ENIT no Brasil - ITALCAM

Giorgio Pignalosa
Avvocato internazionale tributarista, settore contrattualistica e investimenti



VICENTE BAGNOLI

ITALCAM – SISTEMA PAESE

Presidente Comitato Giuridico della Camera Italiana di Commercio di Sao Paolo
Founder partner di Vicente Bagnoli Studio Legale specializzato in antitrust
Professore della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Mackenzie

La prima giornata della missione internazionale in Brasile ha offerto ai partecipanti una panoramica approfondita sul contesto economico, fiscale e legale del paese, con un focus particolare sulle opportunità di investimento e sulle recenti riforme destinate a facilitare l'ingresso di capitali esteri. Gli incontri sono stati caratterizzati da sessioni di networking e conferenze tenute da esperti locali e italiani, durante le quali sono stati analizzati i principali settori d'interesse per gli investitori, nonché le nuove disposizioni normative che ridisegneranno il panorama degli investimenti in Brasile nei prossimi anni.

Il primo intervento significativo è stato quello di Vicente Bagnoli, Presidente del Comitato Giuridico della Camera Italiana di Commercio di San Paolo e fondatore dello Studio Legale Vicente Bagnoli, specializzato in diritto antitrust. Bagnoli, professore alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Mackenzie, ha presentato una panoramica generale sul "Sistema Paese" del Brasile. La sua analisi ha fornito ai partecipanti una visione chiara delle dinamiche legali e istituzionali del Brasile, offrendo spunti fondamentali per chi intende investire o collaborare con realtà locali.





MAURICIO BARROS

ITALCAM TRIBUTARIO

**Partener nell'area fiscale di Cescon, Barrieu, Fleisch & Barreto
Phd in diritto economico, finanziario e tributario presso**

l'Univerisità di San Paolo

**Master in Diritto Tributario presso la Pontificia Università Cattolica
di San Paolo**

**Ex Giudice amministrativo del Tribunal de Impostos e Taxas di San
Paolo e del Conselho Municipal de Tributos**

**Professore di Diritto Tributario presso l'Istituto Brasiliano di Diritto
Tributario e l'Associazione di Studi Tributari di San Paolo**

L'apertura dei lavori ha visto un'introduzione alla riforma fiscale brasiliana del 2023, approvata tramite l'Emendamento Costituzionale 132/23, che rappresenta uno dei cambiamenti più significativi nel sistema tributario del paese. L'obiettivo di questa riforma è semplificare il sistema delle imposte indirette, sostituendo le numerose imposte sui consumi – come il PIS, COFINS, IPI, ICMS e ISS – con tre nuove tasse: l'Imposta sui Beni e Servizi (IBS), il Contributo sui Beni e Servizi (CBS) e l'Imposta Selettiva (IS). Quest'ultima sarà applicata ai prodotti considerati dannosi per la salute o l'ambiente. L'adozione di queste imposte dovrebbe uniformare la tassazione su beni e servizi in tutto il Brasile, aumentando la trasparenza e riducendo i costi di compliance per le aziende straniere.

L'intervento di Maurício Barros, avvocato specializzato in diritto tributario, ha sottolineato i benefici derivanti dalla riforma, come la riduzione della concorrenza fiscale sleale tra gli stati federati e la semplificazione delle procedure fiscali, ma ha anche posto l'accento sulle sfide attese durante la fase di transizione, prevista per un periodo di sette anni fino al 2033. Questo cambiamento graduale permetterà alle imprese di adeguarsi progressivamente alle nuove normative senza impatti immediati sul carico fiscale. La transizione vedrà, infatti, il mantenimento temporaneo delle aliquote precedenti, con l'introduzione graduale di IBS e CBS.

MARIA EUGENIA BUONANNO CARAMICO

ITALCAM TRIBUTARIO

Master in Diritto Tributario presso la Fondazione Getúlio Vargas

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di San Paolo

Giudice amministrativo del Tribunal de Impostos e Taxas di San

Paolo e del Conselho Municipal de Tributos

Consigliere dell'Istituto Brasiliano di Diritto Tributario

Avvocato Specializzato in Diritto Tributario

L'intervento di Mara Caramico ha offerto una visione dettagliata e articolata sulla recente riforma fiscale in Brasile, approvata nel 2023 con l'Emendamento Costituzionale 132/23. La Caramico ha spiegato come questa riforma rappresenti un passo decisivo per superare la complessità del sistema fiscale attuale, che prevede molteplici imposte indirette a livello federale, statale e comunale. Con l'introduzione delle nuove imposte IBS (Imposta sui Beni e Servizi) e CBS (Contributo sui Beni e Servizi), il Brasile intende armonizzare la tassazione su tutto il territorio, uniformando la base imponibile e semplificando le normative.

La presentazione ha inoltre evidenziato i regimi fiscali differenziati previsti per settori specifici, come sanità, educazione e alimentare, che beneficeranno di aliquote ridotte. Caramico ha illustrato anche la transizione graduale al nuovo sistema, che durerà fino al 2033, assicurando che le aziende possano adattarsi senza subire impatti fiscali immediati.

Questa riforma, descritta da Caramico come una "pietra miliare" nella semplificazione fiscale, è destinata a rendere il Brasile più competitivo e attrattivo per gli investitori esteri, in particolare per quelli italiani, favorendo una maggiore trasparenza e certezza giuridica nel medio-lungo termine.



AFONSO LUCCHESI

ITALCAM CONTRATTUALISTICA

Master in Diritto Costituzionale presso l'Università Cattolica di São Paulo

Laureato in in Giurisprudenza presso L'Università Cattolica di São Paulo

Avvocato dello Studio Lorenzetti Marques specializzato in diritto societario, contrattualistica ed investimenti stranieri
Membro dell'Albo degli Avvocati del Brasile, Sezione di São Paulo

Membro del Comitato Giuridico della Camera Italo-Brasiliana
Ha collaborato lo Studio Olivetti, De Naro Papa, Ferro Avvocati in Milano

La sessione successiva è stata dedicata alle opportunità di investimento in Brasile e alle forme societarie a disposizione degli investitori stranieri, illustrate da Afonso Lucchesi, avvocato esperto in diritto societario e Leonardo Bianco, avvocato specializzato in contrattualista aziendale.

Lucchesi ha spiegato che le forme di società maggiormente utilizzate dagli investitori stranieri sono la Ltda. (limitada) e la SA (società per azioni), entrambe simili ma non identiche alle corrispondenti forme italiane (SRL e SPA).

La Ltda. si presenta come una struttura flessibile e dai costi di gestione ridotti, adatta alle piccole e medie imprese, mentre la SA offre maggiore credibilità e potenzialità di raccolta di capitali tramite l'emissione di azioni, risultando quindi più attraente per i grandi investitori e per le società orientate alla crescita.

È stato evidenziato come ciascuna forma societaria comporti vantaggi e svantaggi specifici che gli investitori devono valutare attentamente in funzione delle loro strategie di sviluppo.

LEONARDO BIANCO

ITALCAM CONTRATTUALISTICA

Laureato in Giurisprudenza presso l'Universidade Estadual Paulista

Post-laureato in Diritto Societario presso la Fundação Getúlio Vargas

Post-laureato in Diritto e Affari Immobiliari presso la Faculdade

IBMEC

“Master II – Recherche” in Diritto Francese, Svizzero e Comparato della Concorrenza e del Consumatore presso l'Università di Savoie, in Francia, e l'Università di Losanna, in Svizzera

Avvocato socio dello studio LRI Advogados, responsabile dell'area di contratti aziendali e dell'Italian Desk

Un aspetto cruciale discusso durante questi interventi è stato l'obbligo di registrare gli investimenti stranieri presso la Banca Centrale del Brasile.

Questo requisito, previsto dalla legge brasiliana, permette la rimessa all'estero di capitali e dividendi senza tassazione locale, garantendo un maggiore controllo e trasparenza sugli investimenti esteri.

Sono stati approfonditi anche i recenti sviluppi sulla firma elettronica e i servizi notarili digitali, introdotti per semplificare la contrattualistica aziendale e facilitare la conformità legale, favorendo la digitalizzazione del business e accelerando i processi di investimento.





FEIJÓ COLUMBANO

Avvocato

Un altro intervento è stato presentato da Columbano Feijó, avvocato e socio di A7Pro, ha presentato un'interessante panoramica sul mercato del credito e della gestione dei rischi, un settore che in Brasile offre ampie opportunità grazie all'elevato volume di cause legali pendenti e alla durata dei processi giudiziari.

Feijó ha spiegato come la cessione di credito rappresenti un investimento alternativo in crescita, dove gli investitori possono acquisire crediti con possibilità di rendimento, pur considerando i rischi associati. La società utilizza tecnologie avanzate per mappare e valutare i casi, garantendo ai partner internazionali trasparenza e solidità delle operazioni.

VINCENZO PIAZZA

ITALCAM LOGISTICA

Trade Lane Manager Itàlia / Mexico –
Brasil Ventana Serra do Brasil

Un ulteriore punto di discussione è stato il settore della logistica e della supply chain, in cui è intervenuto Vincenzo Piazza, Trade Lane Manager presso Ventana Serra.

Piazza ha condiviso la propria esperienza nella gestione delle operazioni logistiche tra Italia e Brasile, evidenziando come la logistica rappresenti un nodo fondamentale per il successo delle operazioni commerciali tra i due paesi.

Ventana Serra, parte del Gruppo Arcese, è un operatore logistico di rilievo che fornisce servizi di trasporto aereo, marittimo e stradale, con soluzioni ad alta sicurezza e un network consolidato che copre vari stati del Brasile.

La sua esperienza ha messo in luce l'importanza della logistica nel garantire l'efficienza della supply chain e nel facilitare l'ingresso di nuovi prodotti italiani sul mercato brasiliano.

BARBARA ORISTANIO VAZ DE LIMA

Rappresentante ENIT Spa in Brasile - ITALCAM

La dott.ssa Oristanio Vaz de Lima, rappresentante in Brasile di ENIT SPA, società che si occupa della promozione dell'offerta turistica italiana, incrementandone l'attrattività, curando la promozione dell'immagine turistica italiana all'estero, realizzando strategie promozionali nazionali e internazionali e supportando le imprese nella commercializzazione dei servizi turistici italiani. La dott.ssa Oristanio Vaz de Lima ci ha illustrato il mercato turistico brasiliano sottolineandone le peculiarità e gli spazi di sviluppo dove le aziende italiane del settore possono ben inserirsi valorizzando i loro prodotti e servizi.

Nei giorni precedenti al nostro arrivo in Brasile ha preso il via a San Paolo la XIII Settimana della Cucina Regionale Italiana. L'evento guidato proprio dalla dott.ssa Oristanio Vaz de Lima ha visto la partecipazione di ospiti illustri, tra cui il Console Generale d'Italia a San Paolo, Domenico Fornara, e il Presidente della Camera di Commercio Italiana di San Paolo, Graziano Messina.



GIORGIO PIGNALOSA

Avvocato internazionale tributarista, settore contrattualistica e investimenti

L'intervento presentato dall'avvocato Giorgio Pignalosa ha trattato diverse tematiche, con particolare attenzione ai rapporti economici e storici tra Italia e Brasile e alle opportunità per le imprese italiane nel mercato brasiliano.

L'immigrazione italiana in Brasile

L'immigrazione italiana ha contribuito profondamente al tessuto socio-economico e culturale del Brasile. A partire dal XIX secolo, molti italiani sono giunti nel paese, attratti dalle opportunità di lavoro e dalle possibilità di una vita migliore. Un momento simbolico di questa migrazione avvenne il 21 febbraio 1874, con l'arrivo della nave "La Sofia" a Vitória, che trasportava quasi 400 immigrati italiani. Questo avvenimento è visto come l'inizio di una lunga storia migratoria, che ha portato oggi a stimare che circa 25 milioni di brasiliani abbiano origini italiane.

Rapporti commerciali tra Italia e Brasile

Dal punto di vista economico i rapporti commerciali tra Italia e Brasile sono in crescita. Solo tra gennaio e settembre del 2024, il Brasile ha importato prodotti italiani per un valore di 4,53 miliardi di euro, registrando un aumento del 9,8% rispetto allo stesso periodo del 2023. Parallelamente, le esportazioni brasiliane verso l'Italia hanno raggiunto i 3,36 miliardi di euro, con una crescita del 17,7%. I settori che guidano questa relazione sono quelli dei macchinari e delle attrezzature meccaniche e delle industrie alimentare e farmaceutica.

Vantaggi di fare impresa in Brasile

Con la sua abbondanza di materie prime e una forza lavoro relativamente ampia e qualificata, il Brasile offre opportunità significative per chi vuole investire. Inoltre, essendo il paese più popoloso dell'America Latina e uno dei più grandi mercati di consumo del mondo. Grazie alla sua posizione strategica e all'appartenenza al MERCOSUR, il Brasile permette un facile accesso ai mercati dell'America Latina. Inoltre, accordi in corso con l'Unione Europea potrebbero facilitare ulteriormente le relazioni commerciali in futuro.

Sfide per le aziende italiane

Nonostante le opportunità, fare impresa in Brasile comporta delle sfide. Esistono infatti diversi ostacoli comuni, tra cui una comprensione insufficiente del mercato e delle abitudini di consumo locali, difficoltà nell'adattarsi alla cultura commerciale brasiliana e problematiche logistiche legate alle grandi distanze interne. La forza lavoro locale, pur essendo qualificata, può non sempre rispondere immediatamente alle esigenze delle aziende italiane, che devono anche adattarsi alle normative fiscali e lavorative del Brasile.

Aspetti legali e fiscali

La complessità del sistema legale brasiliano richiede un'attenta pianificazione da parte delle imprese. Per operare in Brasile, è necessario registrarsi presso il Registro delle Imprese, ottenere un numero di registrazione fiscale (CNPJ), e talvolta ottenere licenze specifiche in base al settore. La legislazione fiscale comprende imposte federali, statali e comunali, tra cui IRPJ, PIS, COFINS, IPI e ICMS, che le aziende devono conoscere per evitare problemi. Anche la conformità alle normative anti-corruzione e sulla protezione dei dati (LGPD) è essenziale per le aziende straniere, che devono operare con trasparenza e rispettare le leggi locali. La protezione della proprietà intellettuale è un altro aspetto importante, poiché le aziende devono registrare marchi e brevetti presso l'Istituto Nazionale della Proprietà Industriale (INPI).

Strategie di ingresso nel mercato

Alcune strategie includono l'acquisizione diretta o indiretta di aziende locali, l'adozione di un distributore locale, la creazione di joint ventures o partnership, l'esportazione con o senza esclusiva, o il franchising. Ogni opzione ha vantaggi e svantaggi, e la scelta dipende dagli obiettivi aziendali e dal livello di presenza che si vuole mantenere in Brasile.